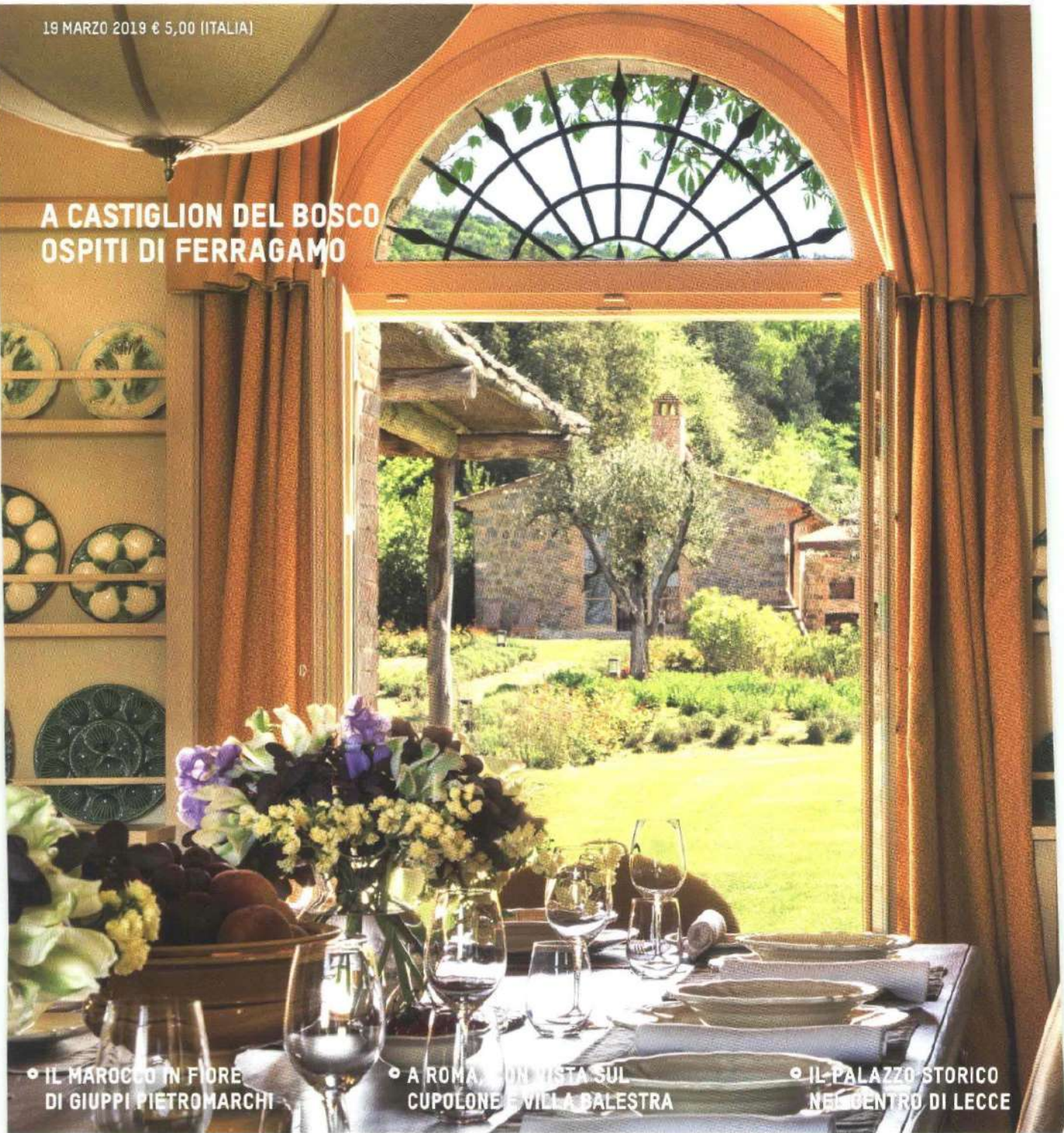


VILLEGIARDINI

STILE ITALIANO

19 MARZO 2019 € 5,00 (ITALIA)

A CASTIGLION DEL BOSCO
OSPITI DI FERRAGAMO



◦ IL MAROCCO IN FIORE
DI GIUPI PIETROMARCHI

◦ A ROMA, CON VISTA SUL
CUPOLONE E VILLA PALESTRA

◦ IL PALAZZO STORICO
NEL CENTRO DI LECCE



V!

marzo 2019

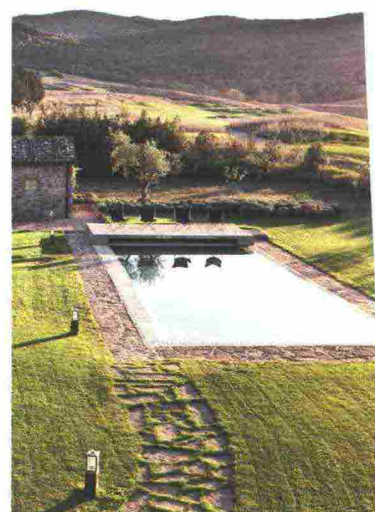
Storie di amore per il verde e fascino dello stile italiano

Q

DI MARGHERITA DALLAI

“Quando un giardino non viene seguito, curato, amato, purtroppo non regge al passare del tempo...” dice Giuppi Pietromarchi, giardiniera e paesaggista, nell’articolo di pagina 90, dove presenta l’edizione italiana del suo libro “Marocco in fiore”, illustrato con le belle foto del figlio Giulio. “Quando scrissi questo libro ero certamente innamorata della natura, dei fiori, delle piante, dei paesaggi, ma ora dopo anni, debbo dire di essere divenuta “addicted”, vale a dire che non posso vivere senza contornarmi di almeno un filo di erba che vedo crescere giorno dopo giorno in un vaso posto sulla finestra: lui ha bisogno di me, io di lui”. Senza piante, in realtà, non ci sarebbe alcuna armonia e vita su questo pianeta. Tutti noi dovremmo essere natura-dipendenti, conservare e curare i nostri bei paesaggi. Con questo intento, Chiara e Massimo Ferragamo a **Castiglion del Bosco** (pagina 44) hanno restaurato il borgo e le case coloniche e posto molta attenzione al rispetto della natura e all’anima del luogo. Nella tenuta, Massimo Ferragamo ha coronato il suo sogno di realizzare un vigneto biologico e produrre un Brunello di Montalcino di alta qualità. Anche la proprietaria della casa nell’antico palazzo della Lecce Barocca (la pagina 76) aveva un desiderio, quello di prendersi cura, ristrutturare la proprietà di famiglia e dare impulso a Castello Monaci, l’azienda dedicata all’organizzazione di eventi e alla produzione di vini di alta qualità. Lo stesso obiettivo di Carla e Antonio Sersale che, qualche anno fa, seduti sulla terrazza dell’Hotel Sirenuse di Positano davanti a uno dei più strepitosi panorami della costiera amalfitana (a pagina 106), si interrogavano su come rilanciare l’albergo di famiglia, bisognoso di essere un po’ “ringiovanito”. Molto tempo prima, i fratelli Aldo, Paolo, Anna e Franco Sersale, padre di Antonio, avevano deciso di trasformare la dimora di famiglia in un albergo 5 stelle. “Otto stanze in tutto”, racconta Antonio. “Ora sono 58 con un ristorante stellato e tante attività. Ma lo spirito è quello di sempre: l’albergo è casa nostra e i clienti sono i nostri ospiti”. Sirenuse ha da poco aperto, con lo stesso spirito, un ristorante di successo al Surf Club di Miami.

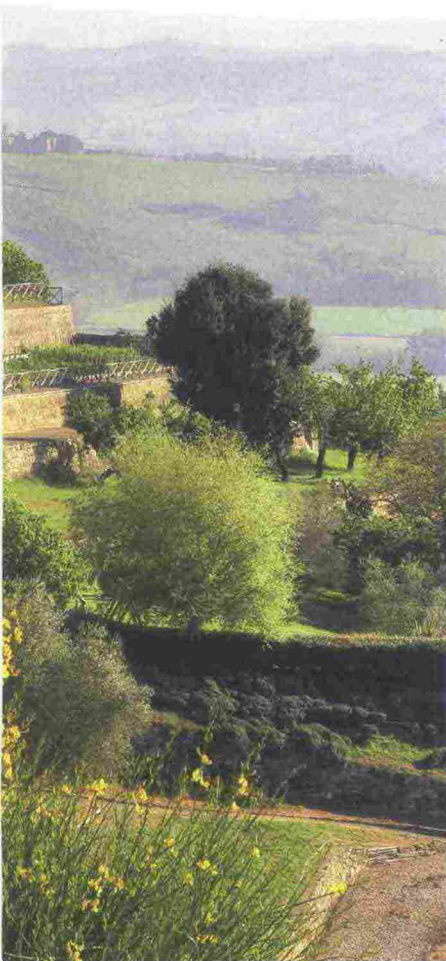
La Selezione di questo mese è stata curata da Ludovica Serafini, architetto. I prodotti che crea insieme a Roberto Palomba nascono per durare, non solo nel mercato ma soprattutto “come compagni silenziosi e fedeli nella vita delle persone che li scelgono”. ■





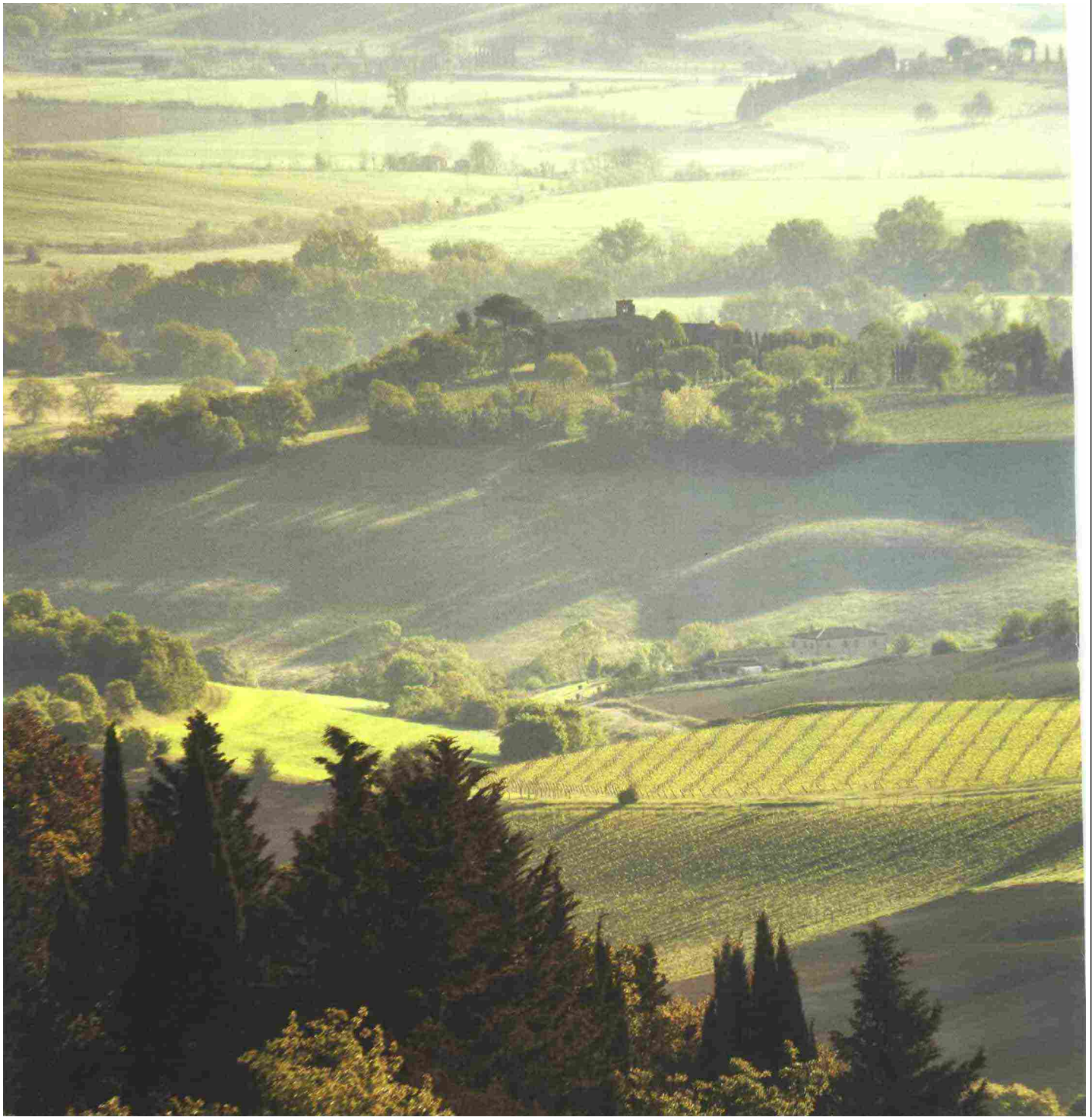
RECUPERO DI CHARME

NELLA TERRA DEL BRUNELLO



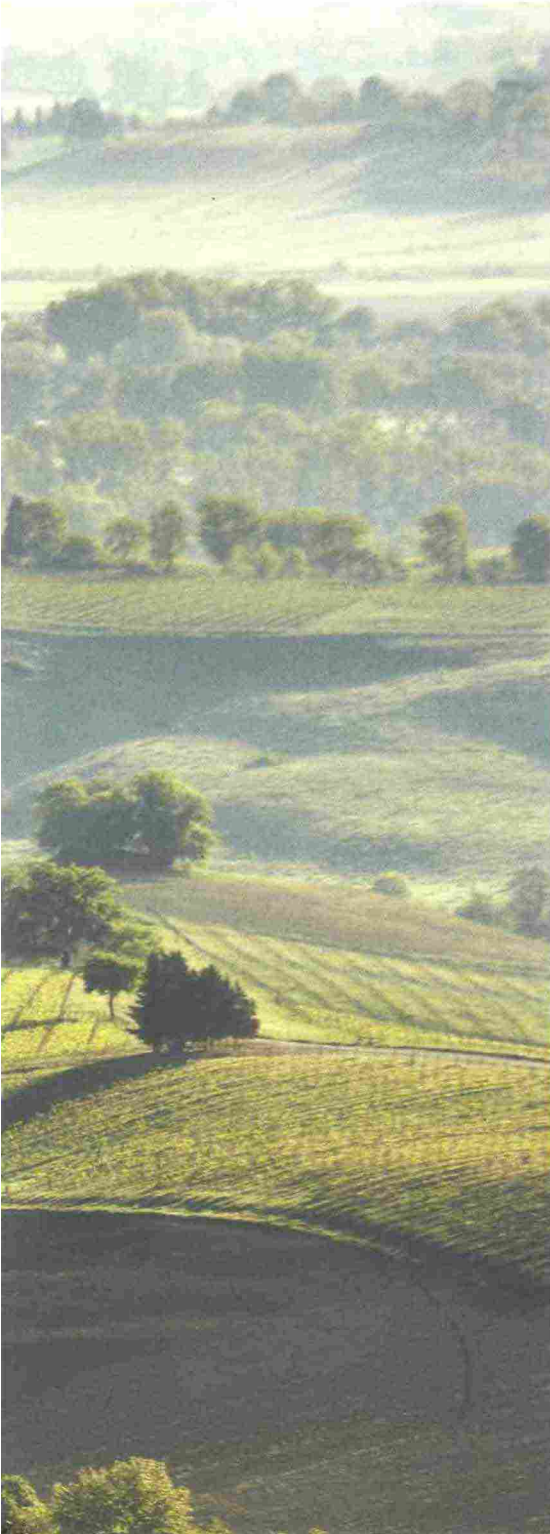
TESTO DI MARGHERITA DALLAI / FOTO DI DURSTON SAYLOR

A **CASTIGLION DEL BOSCO**, NELLA VAL D'ORCIA, UN INTERVENTO DI RECUPERO REALIZZATO IN ARMONIA CON IL GENIUS LOCI E LA NATURA. E UNA PRODUZIONE DI VINO DI GRANDE SUCCESSO



È

È una Toscana autentica quella di **Castiglion del Bosco**. Il panorama, immutato nei secoli, è commovente. È ancora quello che vide Pietro Lorenzetti chiamato dalla nobile famiglia senese allora proprietaria della tenuta a dipingere l'Annunciazione dei Santi conservata nella piccola chiesa del borgo. Della sua bellezza, così antica e struggente, si è innamorato, all'istante, Massimo Ferragamo. Siamo nella patria del Brunello, vicino Montalcino, nella bella Val d'Orcia patrimonio Unesco dell'Umanità. "Sono cresciuto in Toscana e dopo più di trent'anni negli Stati Uniti avevo un unico desiderio: comprare un vigneto e produrre Brunello di Montalcino", racconta. "Cercavo una piccola proprietà, ma quando ho visitato **Castiglion del Bosco** per la prima volta, in una mattina assolata nel 2001, e sono arrivato al vigneto Capanna, a 450 metri di altezza, le viste straordinarie e incontaminate che si perdevano all'infinito, situazione rara da trovare anche in Toscana, mi hanno incantato. Dopo due anni era mia". Sono circa 2mila gli ettari, moltissimi di bosco, 55 di vigneti, un campo da golf privato da 18 buche punteggiato da cipressi che si snoda nel paesaggio della Val d'Orcia, un borgo (oggi Resort 5 stelle L) e 11 ville con piscina sparse nella tenuta. Massimo ha iniziato da subito, con passione e successo, a occuparsi del Brunello. I casolari, come il borgo, avevano bisogno di interventi. "Mi sono occupata del restauro degli edifici che abbiamo deciso di aprire all'ospitalità", spiega Chiara, moglie di Massimo Ferragamo. "Anche su suggerimento degli amici americani che volevano venire in vacanza in Toscana, abbiamo deciso di creare interni confortevoli, ispirati a uno stile di campagna toscano e fresco, accogliente, che ricordasse casa propria". Carlo Ludovico Poccianti, architetto, si è occupato del restauro degli edifici e Teresa Burgisser, interior decorator, degli interni. Entrambi vivono a Firenze, conoscono bene la Toscana, la sua storia e il suo prezioso artigianato. "Ho arredato una stanza, come prova, ed è piaciuta. Da lì è partito il progetto", racconta Teresa Burgisser. "Ho unito tradizione e modernità adottando uno stile comodo, confortevole, classico contemporaneo. Ho giocato con i colori delle pareti, le terre senesi, i ruggine, e con i tessuti". Lo stile di Teresa continua anche negli spazi esterni delle pergole, delle pool house, delle piscine". La ristrutturazione è stata eseguita con attenzione all'anima dei luoghi. Con il medesimo intento sono stati realizzati i giardini circostanti, affidati a Marco Battaglia. "Ho lavorato in armonia con Carlo Ludovico Poccianti, e Teresa Burgisser. Il risultato ottenuto è merito anche del nostro affiatamento", afferma. Dal 2015 la gestione dell'ospitalità è stata affidata a **Rosewood** Hotels&Resorts. ■





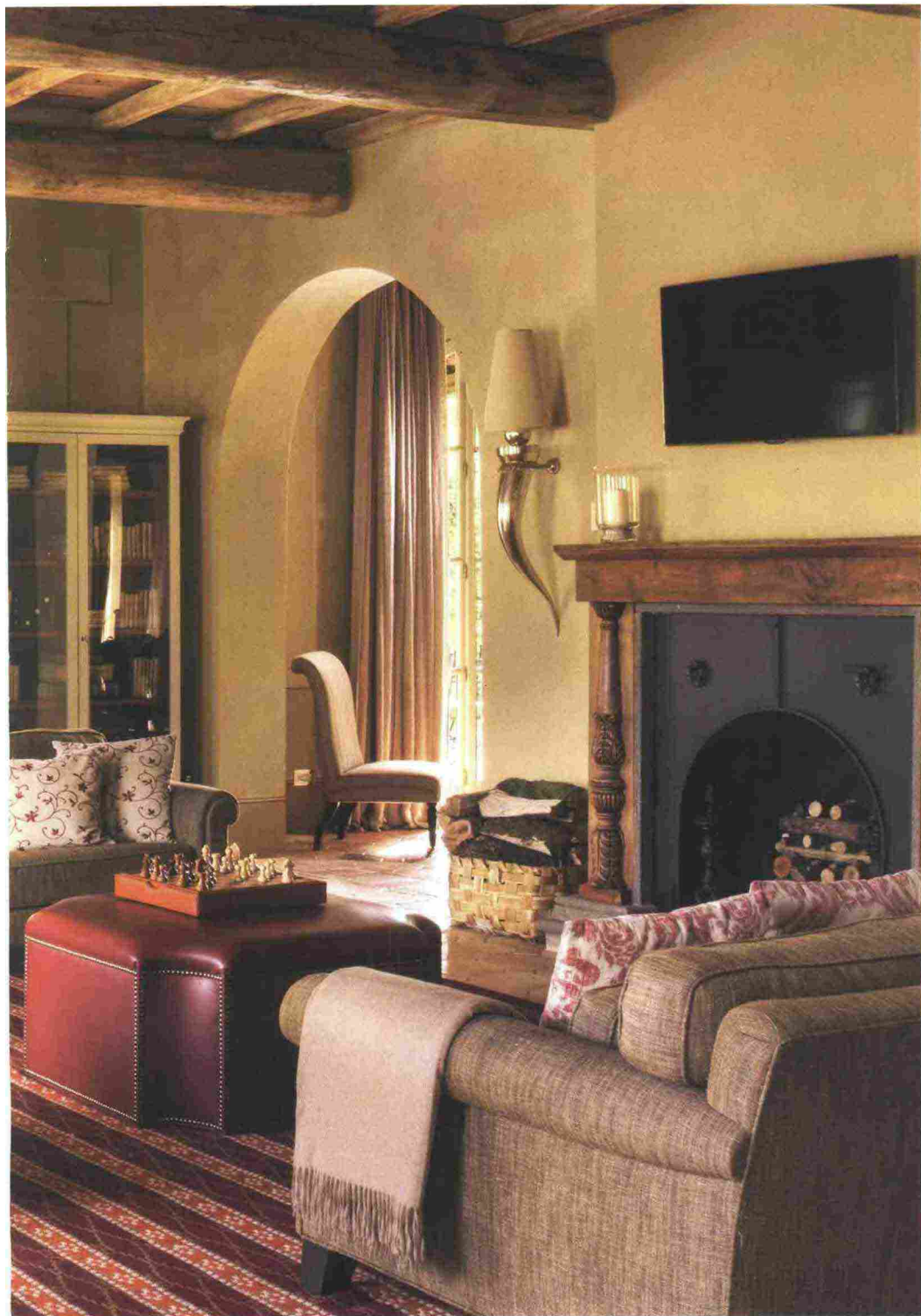
DUE VEDUTE DELLE COLONICHE DI **CASTIGLIONE DEL BOSCO**. SOTTO, LA SALA DA PRANZO DI VILLA GAUGGIOLE CHE SI AFFACCIA SUL GIARDINO. I PIATTI ALLE PARETI SONO FRANCESI

RECUPERO DI CHARME



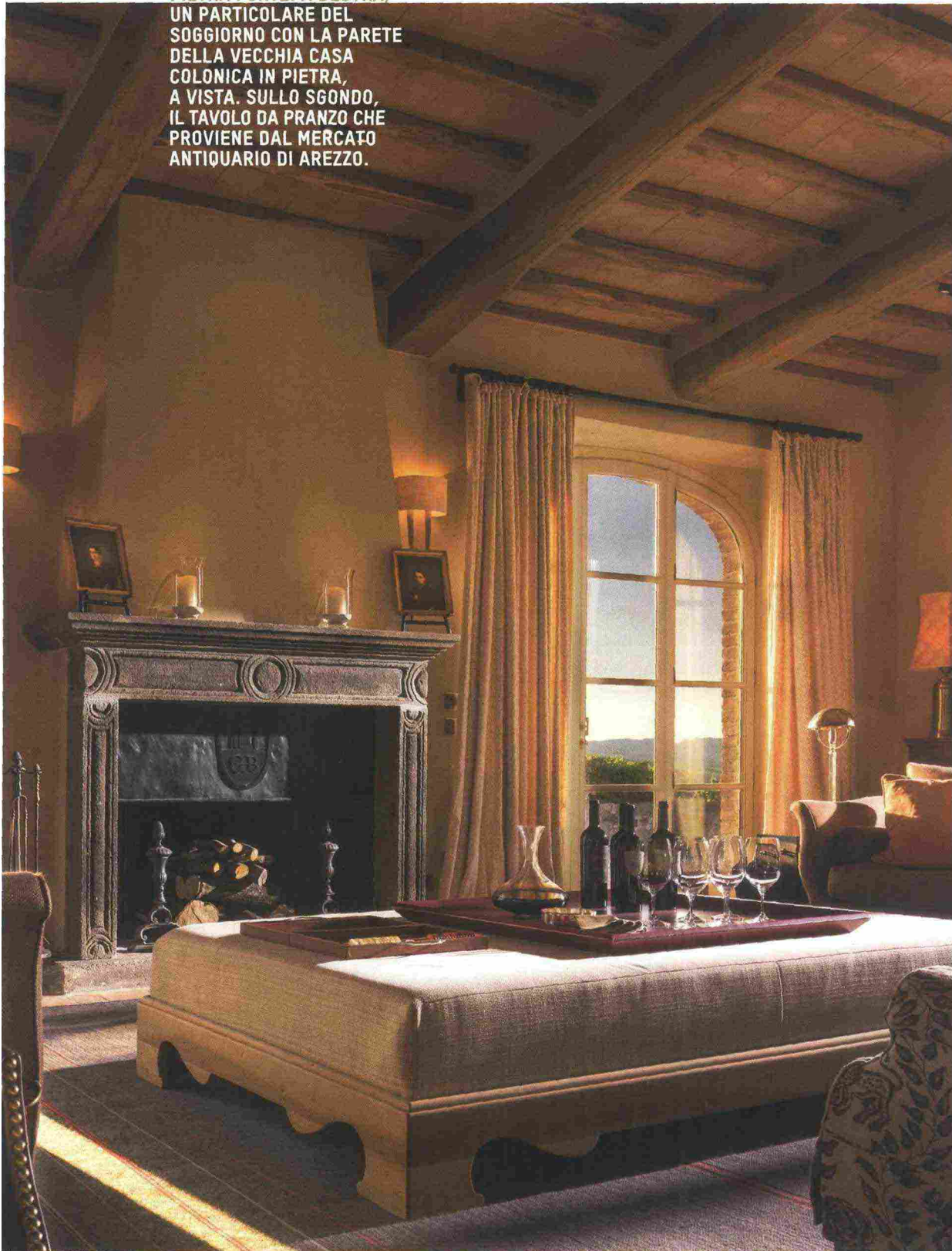


RECUPERO DI CHARME



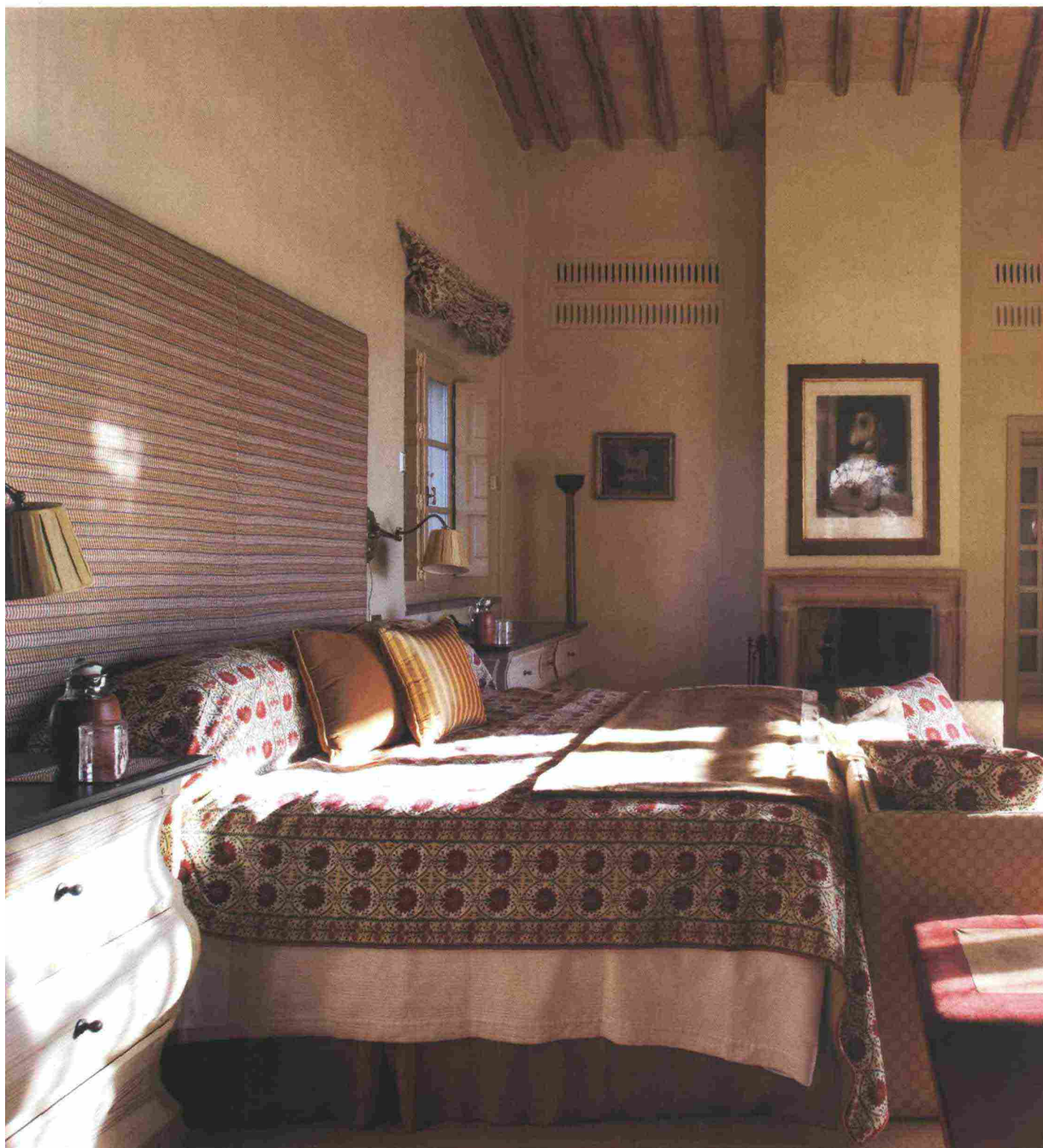
Il soggiorno di villa Stabbi, curato, come tutti gli interni degli edifici da Teresa Burgisser, interior decorator fiorentina. Il pavimento in cotto antico è di recupero come le travi e le pianelle del soffitto, scartati e velati. Le pitture murali sono di Marina de Lagarda; il tappeto in lana, disegnato per la stanza, è stato tessuto su telaio a mano.

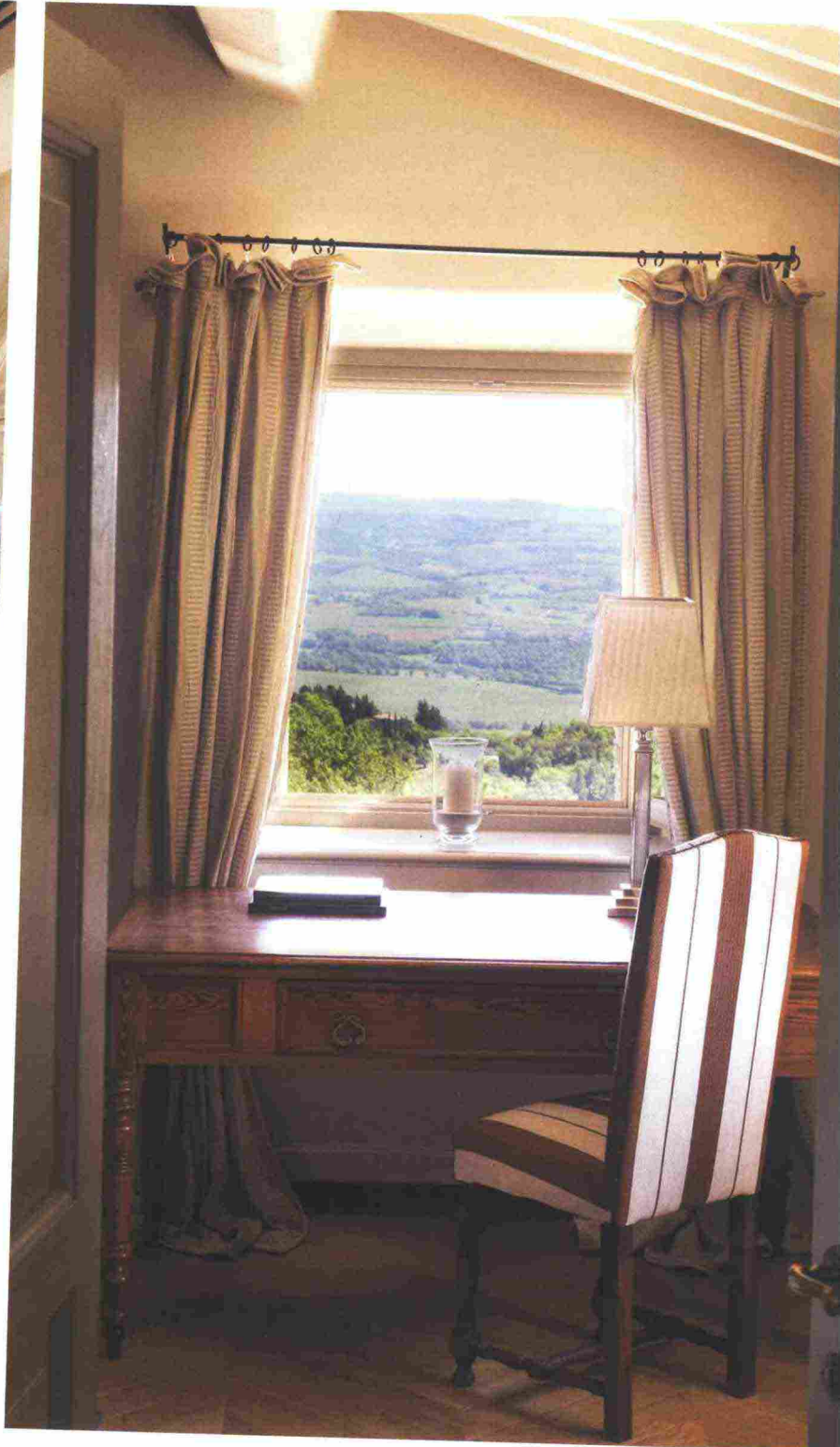
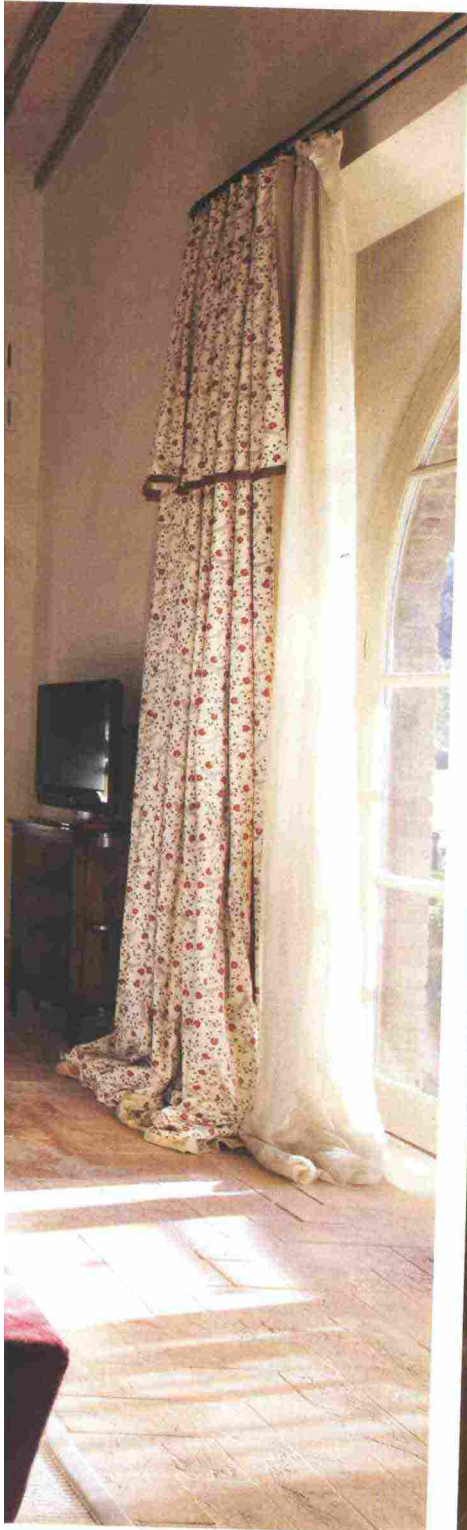
**DUE SCORCI DEGLI INTERNI
DI VILLA SANT'ANNA.
SOTTO, IL LIVING CON
IL CAMINO DISEGNATO
DA TERESA BURGISSER IN
PIETRA FORTE. A DESTRA,
UN PARTICOLARE DEL
SOGGIORNO CON LA PARETE
DELLA VECCHIA CASA
COLONICA IN PIETRA,
A VISTA. SULLO SGONDO,
IL TAVOLO DA PRANZO CHE
PROVIENE DAL MERCATO
ANTIQUARIO DI AREZZO.**

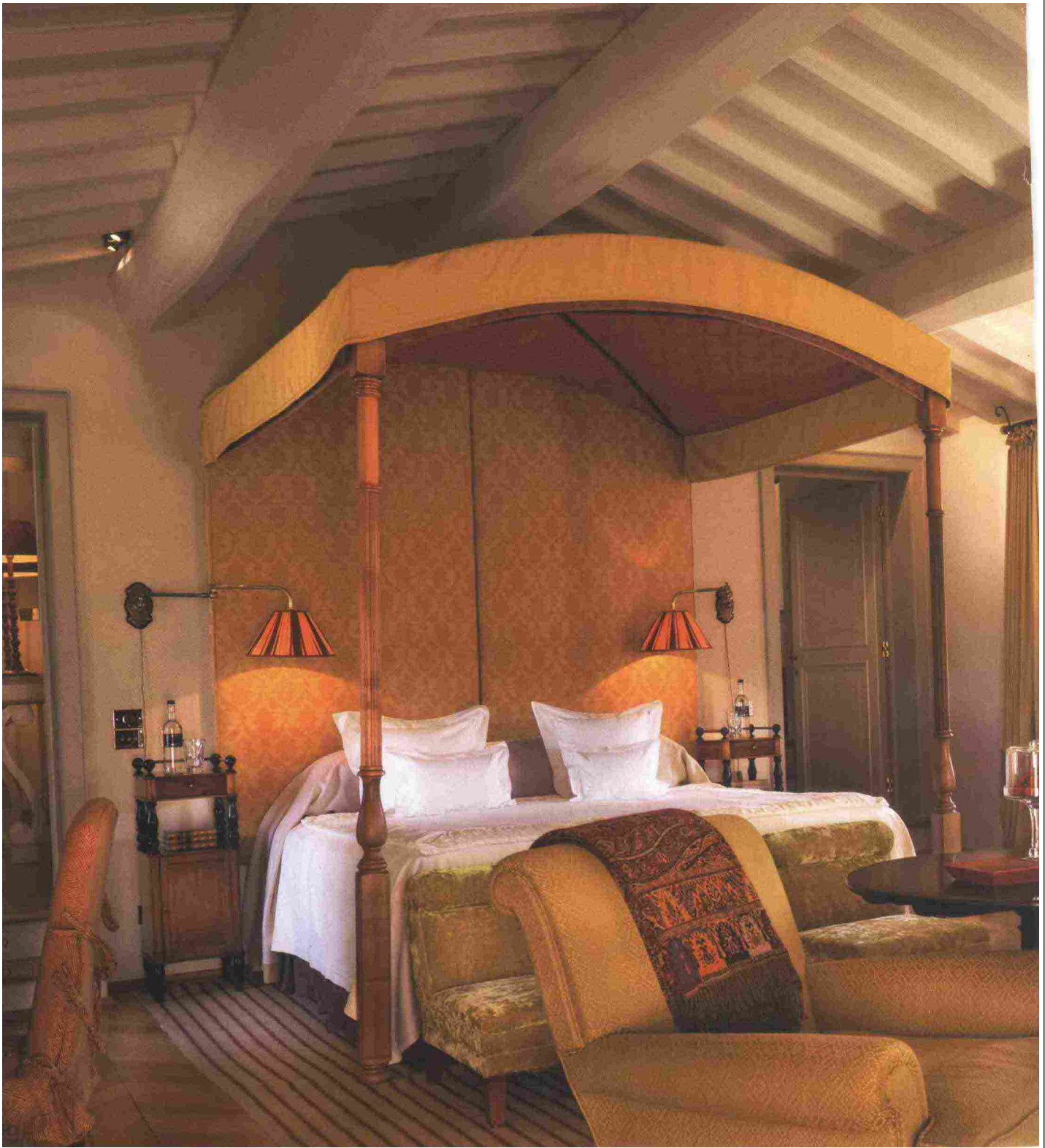




CAMERA CON VISTA. LA STANZA DA LETTO SI
TROVA IN UN ANNESSO DI VILLA GAUGGIOLE.
IL CAMINO È IN TERRACOTTA, I COMODINI
PROVENGONO DA ISLE-SUR-LA-SORGUE





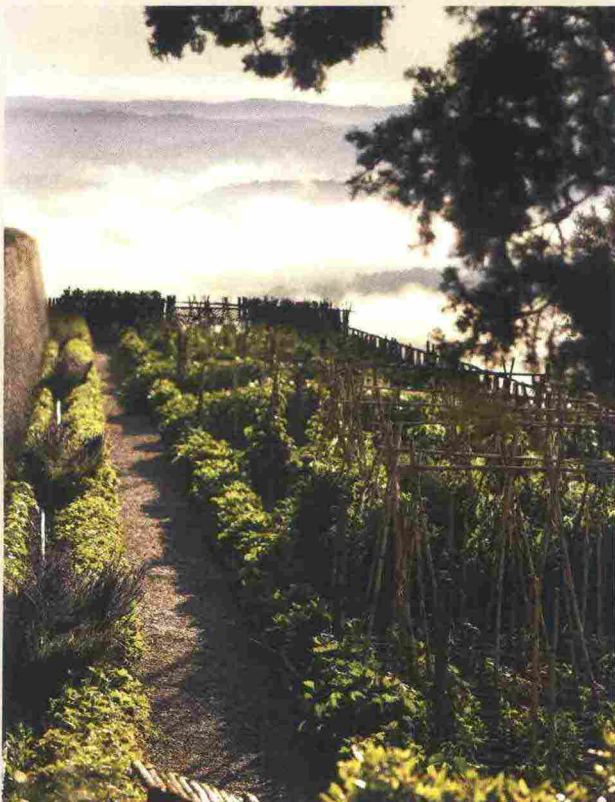


RECUPERO DI CHARME



Una camera da letto elegante e sontuosa, declinata nei toni del giallo. Il letto a baldacchino, i comodini e il cassettoni ottocentesco provengono dalla mostra antiquaria Mercante in Fiera di Parma. Il tappeto disegnato dall'interior decorator per questa bella stanza è in lana e tessuto a mano. Lo stile di Teresa, classico contemporaneo, ha unito tradizione e modernità, creando interni confortevoli e personalizzati.

ANTENNE



IN ARMONIA CON LA NATURA

La natura incontaminata, il paesaggio intonso hanno ispirato a Marco Battaglia (studi in scienze forestali, laurea in architettura e paesaggio conseguita in Inghilterra) un intervento rispettoso. "Ho amato molto questo progetto. I giardini intorno ai casali, informali, hanno pergole d'uva, macchie di piante mediterranee, piante da frutto e digradano dolcemente nel paesaggio circostante", spiega. "Ho inserito anche piante, come *Viburnus tinus*, lentisco, corbezzolo, che nascono spontanee nei boschi per legare il coltivato al selvatico". L'orto di **Rosewood Castiglion del Bosco** (foto a sinistra) è biologico e rifornisce i ristoranti della tenuta guidati dallo chef Matteo Temperini. È stato realizzato da Paolo Giobbi, un maestro riconosciuto del settore. Un altro intervento importante sul territorio ha riguardato i vigneti. Nei suoi primi 15 anni a **Castiglion del Bosco** Massimo Ferragamo ne ha espianati e ripiantati circa la metà. Puntando alla qualità e a una viticoltura naturale e biologica. Le uve vengono selezionate nel vigneto, la vendemmia viene fatta manualmente. Nella cantina avviene il processo di invecchiamento in barrique e botti di rovere francese che poi prosegue in bottiglia. Il mercato ha premiato gli sforzi. "Vendiamo circa il 20% in Italia. Il resto del Brunello lo esportiamo, soprattutto negli Stati Uniti"; racconta Massimo. "L'Asia mostra sempre più interesse, in particolare la Cina. Dal 2013 abbiamo creato 'Zodiaco', un'edizione limitata di Brunello di Montalcino: ogni anno un artista cinese interpreta il simbolo dello Zodiaco Cinese con un'opera che viene rappresentata in un limitato numero di etichette". Quest'anno è l'Anno del Maiale che porta fortuna e prosperità.

Castigliondelbosco.com; rosewoodhotels.com/castiglion-del-bosco

